

Genti di Po e Rodano leggende in comune

Sofia Teresa Bisi

Il convegno "Tra Rodano e Po. La memoria dei fiumi. Storie di leggende, immagini, racconti e canti del Rodano e del Po" ha aperto in modo ricco e dettagliato «Ande bali e cante», che animerà il capoluogo polesano fino a domenica sera. Ieri pomeriggio IN sala Flumina un pubblico selezionato ha ascoltato le relazioni dei rappresentanti invitati dalle associazioni Minelliana di Rovigo e della francese Inis: coordinati da Mario Cavriani, Alain Pongan, ormai ospite da circa un decennio, Martine Dupalais, Peroline Barbet, Renato Stefanutti, Paolo Rigoni e Francesco Vallerani hanno fatto emergere temi linguistici, artistici, scientifici, etnografici ed enogastronomici dei territori deltizi del Rodano e del Po, facendo anche ascoltare musiche, testimonianze e interviste a cura del Centro delle musiche tradizionali di Rodano - Alpi.

Tra gli aspetti più curiosi le antiche leggende legate al Rodano e alla sua storia, gli spunti legati alla salvaguardia dell'ambiente e le Giostre nautiche, il parallelo acquatico



ROVIGO Il Melonious Quartet sarà in scena nel concerto notturno con Jean Philippe Perdetti e il duo Nardi - La Manna

Pozzi sacrificali, donne
perdute nei gorgi
e le tre Marie sparite
dopo aver sepolto Gesù

delle antiche giostre cavalleresche, attestate fin dal Medioevo. Citata anche la Festa delle Coccarde, un evento tradizionale in cui si radunava tutta la comunità del Rodano. Tra i miti del delta padano sono da

ricordare i pozzi sacrificali, le chiese scomparse, le donne perse nei gorgi, ma soprattutto la leggenda, che esiste anche nel delta del Rodano, delle tre Marie che hanno sepolto il corpo di Cristo per poi morire. Il mito polesano ancor vivo vuole che, al posto dei loro corpi, siano state costruite le chiese della Madonna della Neve a Papozze; della Madonna della Galvana a Berra e della Madonna del Pero a Bellombra.